

Anno XI.

ASSOCIAZIONE

In tutti i giorni, eccettuato lo
sabato.

Abbonamento per tutta Italia lire
2 annuo, lire 16 per un som-
mero 8 per un trimestre; per
i paesi esteri da aggiungersi le
spese postali.

Il numero separato cent. 10,
annuo cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEGNAZIONI

Inserzioni nella quarta pagina
cent. 25 per linea, Annunti am-
ministrativi ed Editti 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 34
caratteri garanzia.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via
Manzoni, casa Tellini, N. 14.

Atti Ufficiali

Gazz. Ufficiale del 4 gennaio contiene:
R. decreto 19 dicembre, che autorizza la
azione generale del Debito pubblico a tenere
disposizione del ministero delle finanze le
443 obbligazioni comuni della Società delle
obvie romane, che le furono esibite suc-
cessivamente al 10 ottobre 1875 per la comple-
rendita di lire 1,121,145, con decorrenza
il gennaio 1873.

R. decreto 23 dicembre, preceduto da re-
pone a S. M.

R. decreto 23 dicembre, preceduto da re-
pone a S. M., che autorizza una 33^a preleva-
zione dal fondo delle spese impreviste per lire
1000, da portarsi in aumento del capitolo 22
ensioni del ministero dei lavori pubblici.

R. decreto 28 novembre, che appriva il
ferimento da Firenze a Milano della sede
a Banca di credito italiano.

R. decreto 5 dicembre, che approva lo
atto della Società per la costruzione di case
e abitazioni agiate, sedente in San Pier d'Arena.

Disposizioni nel personale dell'amminis-
trazione finanziaria.

Disposizioni nel personale del ministero di
ubica istruzione.

N. 481-2605 II.

Intendenza di Finanza in Udine.

AVVISO.

Nell'incanto oggi tenutosi presso questa In-
tendenza, è stato deliberato l'appalto dei lavori
di rito ai fabbricati Demaniali ad uso di
Casema delle Guardie Doganali a Porto Lignano,
Port Tagliamento, S. Andrea, Canal-Muro, Ausa
Corri e Marano, nonché di costruzione di un
nuovo Pontile d'approdo a Canal-Muro e restauro
dei piloni ad Ausa Corno e Porto Lignano, me-
dianal l'offerto ribasso del 3 per cento sul prezzo
totale L. 8520.00 portato dalla Perizia 28 luglio
1877 e quindi per L. 8264.40.

Sia noto pertanto che il termine utile per
prestare le offerte di ribasso non minori del
10 per cento sull'indicato prezzo di deliberamento
è da scadere alle ore 12 meridiane del giorno
14 gennaio prossimo venturo, e che le offerte
medesime saranno ricevute da questa Intendenza
insieme al deposito di L. 800.00 a garanzia dell'
offerta stessa.

dine, addi 31 dicembre 1875.

L'Intendente

TAJNI.

COSE DELLA TURCHIA

Paese delle cui condizioni siamo certi si
converrà molto a discorrere anche quest'anno,
sarà Turchia.

A Costantinopoli si affrettano a dimostra-
zioni di volere seriamente la riforma. Venne
bollo il Consiglio di Stato, che doveva essere
una guarentigia di buon governo, ma si
prova inefficace. Ora vogliono dare i loro con-
sigli speciali anche ai ministri delle opere pub-
liche e della istruzione; le quali opere pub-

bliche sono sempre incompletissime e la quale
istruzione è un modo di dire, giacchè in Tur-
chia credono davvero a quella teoria di alcuni
dei nostri clericali, che basti istruire nel cate-
chismo, poichè colà s'accontentano d'insegnare il
Corano. S'istituira un Consiglio, misto di
cristiani e di musulmani, per controllarla alla
esecuzione delle riforme, pubblicate coll'ultimo
firmato; riforme, alle quali gli insorti delle pro-
vincie slave dichiararon di già di non crederci
punto. Dove regna il più assoluto arbitrio del
Sultano, che per ogni capriccio che gli passi
nella mente ignorante confisca il danaro pub-
blico profuso alle sue tante donne ed agli eu-
nuchi che la custodiscono, e che muta tutti i
giorni uomini ed idee, e lascia le cose sempre
nel medesimo disordine, quali riforme si possono
sperare? Mustafa Fazyl, fratello del Khedive di
Egitto, morendo, lasciò una lettera al Sultano,
nella quale dice schietto, che alle riforme tur-
che nessuno ci crede e che non sono possibili
ed efficaci senza la libertà e che quindi è da
attendersi prossima una catastrofe dell'Impero.
Egli ha fatto davvero da profeta al figlio del Pro-
feta, al Potentissimo Sultano al quale l'ha di-
retta.

Andrassy ha, dicono, fatto consegnare il suo
progetto di riforme alle altre potenze; e par-
rebbe che si dovesse limitare ad alcuni con-
sigli di queste.

Altri fatti intanto accadono. Gli insorti con-
tinuano a combattere ed anzi organizzano le
loro forze nell'Erzegovina e vogliono darsi
adesso dei cannoni. Nella Bosnia fecero una con-
sulta per sollevare le provincie che finora si
tennero tranquille. Il Montenegro, minacciato,
fece un prestito coll'intendimento di accettare
la lotta; e forse nella primavera si getterà in
essa con tutta fraudezza ad aggravare vieppiù
la situazione dei Turchi. La Serbia sembra di-
posta a fare lo stesso; ed ordinò parecchi mil-
lioni di cartatuccie per i fucili a retrocarica.
Montenegro, Dalmazia e Croazia contano a molte
migliaia i fuggiaschi dell'Erzegovina e della
Bosnia che cercarono di sfuggire all'ultimo ec-
cidio e che sottostanno a tutte le miserie. Da
quei miseri paesi partivano degli inviati segreti
ai generali Molinari e Rodich, per Agram e
Zara; invocando una occupazione austriaca. La
Porta sciupa indarno le sue forze militari a fi-
nanziarie, e quando sarà allo stremo delle une
e delle altre, vedrà forse insorgere altre Pro-
vincie. Dagli Slavi dell'Austria e della Russia
partono soccorsi per gli insorti, i quali hanno
anche una legione straniera che combatte per loro.

Chi può credere, che con tale stato delle cose
la Porta possa venire ad un prossimo termine
della insurrezione? Chi sa piuttosto, che la Bul-
garia, l'Albania e Candia non si preparino in
silenzio ad insorgere anch'esse?

Si potrà finire con una tutela europea della
Turchia? Questa tutela sarà collettiva, o fatta
dall'Austria-Ungheria e dalla Russia? Ci sarà
una occupazione militare, col pretesto di paci-
ficare i paesi insorti, per finire con un distacco
dalla Turchia, o con un'annessione? Ecco il
problema.

Nell'Egitto intanto si parla di nuovi impre-
stiti, mascherati colla cessione dell'esercizio

delle ferrovie a compagnie europee; e si vede
sempre più l'intervento indiretto ma certo del-
l'Inghilterra. È certo che come il Cave anche
lo Scialoja ci va per qualcosa al Cairo.

Quello che noi dobbiamo desiderare si è, che
anche l'Italia stia sull'avviso, che cerchi di ac-
quistare la sua parte d'influenza in Oriente,
che non si lasci sfuggire l'occasione di farsi
valere in quei paesi. Crediamo alla pace e la
desideriamo: ma un po' di vigilanza sarà sem-
pre buona, quando alle nostre porte si va sfac-
ciando un'Impero, che non dovrebbe diventare
la preda di nessuno, ma lasciare il suo posto
ad una federazione di Popoli liberi avviati ad
una maggiore civiltà.

Se la minaccia di adesso non dovesse avver-
rarsi, la trasformazione dell'Europa orientale è
di tutta la Turchia è un fatto presto o tardi
inevitabile; e giova che si abbia la coscienza
che deve succedere. Per questo sta bene che
siamo vigilanti. In ogni caso Governo e Nazione
devono studiare per bene il campo della nuova
trasformazione e stare attenti, affinché essa si
operi anche a nostro vantaggio e colla nostra
cooperazione.

P. V.

ITALIA

Roma. Scrivono al *Piccolo*: Da due anni accade a Roma un fatto curioso. Lady Paget moglie di Sir Augustus Paget, ministro inglese accreditato presso il nostro governo, sente a ogni primo d'anno il bisogno di aprire ad un grande ricevimento le sale della Villa Torlonia a Porta Pia, abituale sua residenza. Gli inviti sono distribuiti con una certa larghezza.

Trattandosi di una signora, occorre limitarsi ad esprimere questa opinione: che invitare ad un ricevimento, quando a nome del governo si è invitati ad una festa ufficiale, (la serata di gala al Teatro Apolio) può parere cosa non opportuna. È il meno che si possa dire, per-
chè ammettendo i doveri speciali di un ministro residente verso la Corte ed il paese dove è accreditato, e ammettendo che sotto certi punti di vista moglie e marito formano un tutto egualmente responsabile, se ne potrebbe dedurre che questo affare del ricevimento, ripetuto anche quest'anno e dopo i non pochi commenti che si fecero l'anno passato, è addirittura poco conveniente.

Aggiungete che le più note individualità dell'aristocrazia guelfa le quali naturalmente si astengono dall'intervenire al teatro, vanno a vonneggiare le loro nullità ne' saloni di Lady Paget, e l'intuonazione della serata è così anti-liberale, che lo stesso monsignor Howard, l'elegante ex-ufficiale dei *Life-guards*, ora in predicazione per il cardinalato, non ha scrupolo di farci vedere in vestito e mantelletta di canonicato di S. Pietro. E ne viene per conseguenza che anche l'altra sera non si avviarono a Villa Torlonia che inglesi e cattolici ortodossi. È vero che fra gli ortodossi del cattolicesimo e quelli dell'*high church* inglesi corre oramai così piccolo divario che non vale neppur la pena di tenerne conto.

Sinistra inventati per prevenire e combattere gli infortuni marittimi. Il Congresso sarà internazionale, poichè in siffatto argomento abbisognasi del concorso delle forze intellettuali ed economiche di tutte le Nazioni, e sarà tenuto in Genova come il punto il più opportuno, affinché v'intervengano scienziati e filantropi stranieri.

A questo Congresso sono principalmente invitati tutte le Società di salvamento ed Istituzioni marittime consimili, tutti gli Scienziati che possono illustrare qualcuno fra gli argomenti di cui deve occuparsi il Congresso, tutti i Filantropi che si interessano delle Istituzioni di salvamento.

Alla fine del prossimo marzo sarà pubblicato l'ordine del giorno definitivo; ma frattanto crediamo opportuno far conoscere il testo d'un programma generico, affinchè sino da questo momento su gli argomenti compresivi si fermi l'attenzione di coloro, che a siffatto nobile scopo sarebbero in grado di contribuire l'opera dell'ingegno ed il frutto delle loro cognizioni scientifiche.

Programma di massima.

Soccorso ai Sommersi. — 1. Qual è il mezzo migliore per combattere l'assissia dei sommersi. 2. Quali sono i mezzi migliori per estrarre dalle onde un sommerso, colla maggiore sicurezza del soccorritore ed il migliore effetto sul soccorso. — Apparecchi relativi. 3. Sul modo

— Parlando della risposta data dal Re, il primo dell'anno, alla rappresentanza dell'esercito, il corrispondente romano della *Nazione* scrive:

« Se le parole del Re fossero un fatto isolato potrebbero attribuirsi al suo carattere ed al suo amore per le armi; ma per l'appunto quelle parole rispondono esattamente a ciò che da qualche giorno si va dicendo a mezzo, non dico da molti, ma da pochi: bene informati.

La eventualità della guerra appare ogni di più probabile; e adesso sento come una specie di ronzio attorno agli orecchi che mi avverte che a questa guerra saremo chiamati noi pure. Come? Con chi? Contro chi? A quale scopo? Non lo so; so bene, e questo positivamente, che si preparano avvenimenti gravi....

E tenete a mente, di grazia, che lo Scialoja va in Egitto con una missione politica, e che lo zelo con cui si è preteso di smentirlo, è precisamente zelo soverchio. »

— L'on. Breda direttore della Società Veneta di costruzioni ha consegnato al Governo il palazzo delle Finanze terminato proprio nella mezzanotte del 31 dicembre. Dicesi però che occorrono alcuni piccoli lavori che porteranno circa una settimana di tempo, ma, *de minimis* non bisogna curarsi. Ora si metterà mano all'ultima parte destinata al Debito pubblico, la quale deve essere finita in novembre.

— Il Senato, costituito in alta Corte di Giustizia, si raduna il 10, ma ben pochi Senatori saranno a Roma in quel giorno. È quasi certo che dopo le dimissioni date, il Satriano sarà messo fuori di causa.

— È noto che per la fine di dicembre doveva aver luogo un Concistoro, nel quale il Santo Padre avrebbe aperto la bocca al Cardinale di Saint-Marc, Arcivescovo di Rennes. Il Cardinale, ammalatosi a Parigi, ha fatto ritorno alla sua diocesi. Il Concistoro è stato quindi rimandato alla fine di marzo.

In quello il monsignor Nina e Serafini riceveranno il cappello cardinalizio. Pur tuttavia, crediamo che nel mese di gennaio avrà luogo un altro Concistoro per la nomina dei Vescovi nel quale molto probabilmente il Papa nominerà l'Arcivescovo di Vienna.

Assicurarsi che questi sarà mons. Kutscher, designato già dal Governo austro-ungarico. La Santa Sede non voleva da principio accettarlo ma ha finito per cedere alle vive istanze giunte da Vienna, accompagnate da considerazioni, di fronte alle quali il Vaticano non poteva esitare senza esporsi al pericolo di veder turbate le sue relazioni anche coll'Impero d'Austria. (Lib.)

ESTERNO

Austria. Il sig. Schmerling prenderebbe a cuore gli attacchi degli organi uffiziosi di Berlino. Secondo il corrispondente viennese del *Pest Napló* l'antico ministro coglierebbe la prima occasione che gli si presentasse onde esprimere la sua opinione sulle elucubrazioni di certi fogli prussiani e spiegare in pari tempo che essi si ingannano nel credere che egli faccia opposizione all'attuale Governo.

— Si legga nel *Fremdenblatt*. Nel corso

megliore di popolarizzare le istruzioni relative al soccorso dei sommersi. — Uniformità di distintivi — Disposizioni legislative opportune a meglio assicurare l'azione delle Società di Salvamento.

Soccorso ai bastimenti in pericolo imminentemente di naufragio ed ai naufraghi. — 1. Sui mezzi migliori di soccorrere un bastimento in pericolo imminente di naufragio — fari — segnali — pilotaggio, ecc. 2. Sui mezzi migliori di provvedere al salvataggio delle persone naufragate. — Soccorsi dalle coste — Mezzi di previdenza sui bastimenti. 3. Soccorsi speciali per incendi marittimi. Mezzi di previdenza sui bastimenti. Mezzi di soccorso per gli incendi nei porti e lungo le coste.

Norme di ammissione al Congresso. — 1. Per essere ammessi a far parte del Congresso, basta farne semplicemente comunicazione alla Presidenza della Società. Non occorre nessuna spesa. 2. Il numero dei rappresentanti che le singole Società possono inviare è illimitato ed a tutta loro scelta. 3. Le comunicazioni di coloro che intendono prendere parte al Congresso debbono essere indirizzate a tutto il mese di maggio 1876 in plico affrancato al Presidente della Società *Ligure di Salvamento in Genova*.

In occasione del Congresso avranno luogo: 1. Una Regata Nazionale. 2. Una Esposizione Nazionale di oggetti di Salvataggio.

APPENDICE

UN CONGRESSO IN VISTA PER 1876.

Signori, l'anno comincia proprio in bene. Signori, mentre tanti e tanti sono i brontoloni gli irrisori del meraviglioso Progresso dell'epoca, v'hanno poi a migliaia gli uomini fiduci, intraprendenti, operosi, perseveranti. E le idee dei progetti, le nobili aspirazioni di questi ultimi varranno a soffocare i lamenti de' primi che forse non sempre del tutto potrebbero darsi negli. Che se molto tempo ci vorrà per riunire ufficialmente, moralmente ed economicamente l'Italia, facciamoci intanto incontro agli nostri delle utili istituzioni con viso lieto. Ma tutte non riusciranno ad attecchire, sempre il vantaggio di mirare al meglio, future generazioni faranno il resto.

Che tende l'esordio? — Oh! a niente altro, a dirvi che per 1876 abbiamo in vista un Congresso di nuova specie, un Congresso dovrà esprimere la solidarietà umana a favore d'un gravissimo infortunio, e la fratellanza delle Nazioni.

Sapete già quante volte il telegrafo annuncia

emende sventure, catastrofi orrende che hauno

campo l'immenso Oceano! Sapete già come

ogni qual tratto navighi carichi di merci e uomini dalla burrasca sono tratti a rompere

dell'anno 1876 si attende una grande rivelazione storica politica. Il generale russo de Benningsen il quale prese parte dall'assassinio dell'Imperatore Paolo I, e che comandò dopo in qualità di generalissimo contro Napoleone a Friedland è morto nel 1826. In seguito a disposizione testamentaria le memorie del defunto generale russo dovevano essere pubblicate soltanto 50 anni dopo la sua morte, vale a dire nel 1876. Le dette memorie si trovano nelle mani dei discendenti della famiglia Benningsen ad Annover.

Francia. Sembra che le autorità francesi siano state informate di un tentativo d'evasione in grande dei deportati alla Nuova Caledonia mercé l'appoggio dei bastimenti mercantili che visitano la colonia. Il Ministro francese a Washington ha avvisato i navigatori americani di nuove misure di precauzione prese dal Governatore della Colonia.

Telegrafano da Parigi alla *Capitale* che il lavoro elettorale è animatissimo, che Gambetta è partito per l'Italia, e che nel ritorno pronunzierà un discorso a Marsiglia.

Germania. Un certo numero di cittadini americani si è riunito a Berlino per protestare contro talune espressioni contenute in un articolo della *Gazzetta nazionale* sul misfatto di Bremerhaven (scoppio del *Mosel*, macchinato dall'americano Thomas) in cui si stimmatizzavano i risultati della moderna civiltà americana. L'Assemblea si componeva di 2 o 300 persone ed era presieduta dal signor Hesbert Tuhle. Si pronunciarono parecchi discorsi; quindi venne deciso di pubblicare un indirizzo di protesta.

La *Gazzetta*, commentando questa notizia, dice che le dichiarazioni, i discorsi e le proteste servono a nulla contro i fatti e ch'è un fatto che il delitto di Bremerhaven non è altro che un anello della lunga catena di delitti che avvennero ultimamente negli Stati Uniti. Causa: il guadagno a qualunque costo, sia col traffico di carne umana, sia colle estorsioni, colle malversazioni del denaro pubblico, e ne sono esempio il *Tammany-ring*, e il traffico vergognoso di negri e di coolies, ecc. Ora il mostruoso delitto di Bremerhaven, è venuto a colmare la misura ed è una vera vergogna per l'umanità.

Leggiamo spesso nelle corrispondenze dell'Alsazia dei fogli tedeschi che quella provincia va rassegnandosi al nuovo regime. Per vecità non prestavamo gran fede a questa asserzione, ma la vediamo invece confermata in una lettera che il *Journal des Débats* riceve dalla provincia annessa da 4 anni alla Germania. L'autore della lettera è manifestamente un patriota francese che comincia dal dire essere l'Alsazia invariabilmente affezionata all'antica patria e non aver fatto alcun progresso la germanizzazione. Ma in seguito l'autore medesimo, entrando a parlare dei sentimenti da cui sono animate in Alsazia le varie provincie e le varie classi, dice che la resistenza alla germanizzazione si limita solo agli operai di alcune provincie, la cui avversione per la Germania ha probabilmente per oggetto non la nazionalità, ma la forma di governo monarchica.

Il primo dell'anno, l'imperatore ha ricevuto i generali, recatisi a congratularlo in occasione del nuovo anno, con alla loro testa il feldmaresciallo Wrangel. Rispondendo all'allocuzione indirizzatagli da questo, l'imperatore si è così espresso: «Io vi ringrazio delle parole che mi rivolgete in vostro nome e in nome di tutte le persone qui presenti in occasione del nuovo anno. In queste parole riconosco con piacere la reiterata espressione dei sentimenti che da lungo tempo mi manifestate. Augurandomi una lunga vita, mi invitate, mio caro maresciallo, a imitarvi. Se l'Onnipotente mi fa la grazia d'esaudire i vostri voti e di conservarmi la salute ed il vigore, faccio conto di non stancarmi nell'adempiere ai miei doveri, e vado orgoglioso, signori, di pensare che voi continuerete ad aiutarci come avete fatto finora.»

Spagna. Si ha da Madrid 1 gennaio: La *Gaceta* pubblica un decreto reale che convoca le Cortes per il 15 febbraio. Le elezioni dei deputati e dei senatori avranno luogo a suffragio universale, ma solo per questa volta. Esse cominceranno il 20 gennaio in Spagna e il 15 febbraio a Porto-Rico. Le città della Biscaglia e della Navarra nomineranno deputati e senatori per la parte occupata dagli insorti. Il ministro dell'interno si concerterà in proposito coi consiglieri baschi e navarresi.

La relazione che precede questo decreto, scritta dal signor Canovas, pone in rilievo che gli attuali ministri non sono avversari dei diritti individuali. Una libertà assoluta è garantita alle manifestazioni del suffragio universale nella Spagna e nelle colonie.

La relazione rammenta che la schiavitù ha avuto fine a Porto-Rico, e che scomparso gravemente a Cuba, ove il terzo degli schiavi è già libero. La politica della Spagna non ha incontrato a Cuba che l'opposizione degli insorti e le calunie dei Comitati di filibustieri che cercano di traviare l'opinione pubblica in America ed in Europa.

Grecia. Telegrafano da Atene: Il Presidente del Gabinetto dichiarò alla Camera che il Re e la Regina si propongono di viaggiare all'estero nella primavera prossima. In conseguenza egli sottopone all'approvazione della Camera la seguente proposta:

« Il Consiglio dei ministri eserciterà il potere reale, tranne in quanto concerne la convoca-

zione, la proroga e lo scioglimento della Camera, il diritto di dichiarare la guerra, di nominare gli ambasciatori, il diritto di amnistia, di grazia, e la facoltà di negoziare i trattati. »

Questo progetto fu adottato alla prima lettura. I giornali considerano un tale viaggio come relativo agli affari d'Oriente.

Turchia. Leggiamo in un carteggio da Costantinopoli: In uno dei passati giorni uno dei migliori piroscavi del Lloyd austriaco, sorpreso dalla burrasca nel porto di Varna, cercò, di notte, di rifugiarsi dietro una sporgenza del vicino promontorio; in questa manovra si perse completamente. È la quarta sventura che si verifica in cotesta stessa località da breve tempo: così sono periti due piroscavi francesi e due austriaci. Eppure con poca spesa avrebbe potuto fare di Varna uno dei migliori porti del Mar Nero. Ma mentre si prodiga a dismisura il denaro in spese pazzesche, si lesina e si nega assolutamente nei casi, come questo, di salute pubblica. Ieri, ancora, qualcuno m'assicurava che il Sultano faceva fare da un noto argentiere di Pera dei candelabri d'oro massiccio, e perciò domandava, e otteneva dal ministro delle finanze, alcuni milioni di franchi, in anticipazione delle mesate, di là da venire, della lista civile! Se ne parlava nientemeno che, me presente, a bordo d'uno dei piroscavi del Bosforo, e non ho mai inteso i Turchi esprimersi con tanta veemenza, e con tanto astio contro il Sultano. Erano agenti provocatori, o manifestazioni fatte in buona fede? Non so; so che un silenzio giale accoglieva quelle declamazioni.

Si scrive dalla frontiera austro-bosniaca alla *Corrispondenza politica* di Vienna: Fu tenuto secretamente a Janmitza una specie di Parlamento bosniaco. Ottanta deputati circa, rappresentanti le località più importanti, componevano l'Assemblea. Inoltre, ogni distaccamento insorto aveva inviato tre delegati. Tre questioni sono state specialmente discusse. Primeramente, si è trattato dell'attitudine verso i nuovi decreti di riforma emessi dalla Porta, che fu deciso di non accettare. Poscia si sono cercati i mezzi di forzare i distretti bosniaci, che sono rimasti tranquilli fino ad ora, a prender parte all'insurrezione. Infine si è venuto ad un accordo sull'attitudine che si doveva conservare verso i serbi musulmani, amichevoli se pacifici, di sterminio se avversari.

In questa stessa assemblea è stato eletto il famoso capo slovacco Hubmayer a comandante in capo delle forze insorti riunite sulla frontiera austro-bosniaca.

Per altro lato, si annuncia che la popolazione musulmana tiene riunioni simili, e che si prendono risoluzioni dirette ad opporre al movimento insurrezionale la più energica resistenza.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI

della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 3 gennaio 1875.

Venne conferito al giovinetto Succaglia Giuseppe il posto vacante gratuito nell'Istituto dei Ciechi in Padova.

Fu approvata la nomina fatta dai Comuni di Palma, Bagnaria, Gonars, Castions di Strada e S. Maria la Longa del sig. Zandonà Ugo a Veterinario Consorziale per un anno, in via di esperimento, salvo definitiva conferma.

Nella seduta 20 dicembre p. p. la Deputazione statutò di invitare il Comitato di Stralcio del Fondo Territoriale in Venezia a far conoscere le risultanze della liquidazione finale di varie pendenze d'interesse della Provincia, e la Presidenza del Comitato stesso, con Nota 28 dicembre a. p. N. 194, partecipò che per discrepanze sorte fra i propri membri sul modo di procedere alla definitiva liquidazione dei rispettivi debiti e crediti delle Province, l'operazione non poté condursi per anco a termine.

Avendo la Provincia preso a pigione un nuovo fabbricato ad uso di Caserma dei Reali Carabinieri in questa Città, venne avvertito il Municipio di Udine, attuale locatore, che col giorno 31 marzo 1876 avrà termine il Contratto 24 giugno 1868 stipulato col suddetto Comune.

Venne autorizzato il pagamento di L. 2950 a favore dei Regi Commissari Distrettuali della Provincia in causa indennizzo d'alloggio e mobili pel 2^o semestre 1875.

Constatati gli estremi di Legge nei N. 15 mettecatti accolti nel Civico Spedale di Udine, vennero assunte a carico Provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Venne autorizzato il pagamento di L. 1500 a favore dell'Ingegnere Capo della Provincia, in aggiunta all'altro assegno di L. 1000 disposto colla Deliberazione 6 dicembre a. p. N. 4605, per far fronte ad altre spese di manodopera nel lavoro di restauro al Ponte sul Torrente But lungo la Strada Provinciale Monte Croce, salvo resa di conto.

A favore dell'Amministrazione del Civico Ospitale di S. Daniele fu autorizzato il pagamento di L. 5089,50 in rimborso di spese per cura e mantenimento di maniaci poveri della Provincia durante il 4^o Trimestre 1875.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 58 affari; dei quali n. 14 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 39

di tutela dei Comuni; n. 5 di tutela delle Opere Pie; in complesso oggetti trattati n. 66.

Dal 1 gennaio poi al 31 dicembre 1875 vennero dalla Deputazione Provinciale trattati N. 4004 affari, dei quali

a) d'interesse della Provincia	N. 1400
b) > dei Comuni	1247
c) > delle Opere Pie	202
d) Operazioni Elettorali	197
e) Contenziioso Amministrativo	70
f) Consorziali	25
g) per corrente	1763

Assieme N. 4064

Il Deputato Provinciale

GROPPERO.

Il Segretario-Capo

Merlo.

Accademia di Udine

III. Seduta pubblica

L'Accademia di Udine si adunerà nel giorno di venerdì 7 gennaio alle ore 8 pom., per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. I parlati italiani in Certaldo alla festa del V^o Centenario di messer Giovanni Boccacci, (Ottavo di Giovanni Passanti). Commemorazione del S. O. dott. Pietro Bonini.

2. Provvedimenti per la compilazione del 2^o Annuario Statistico.

3. Nomina di un socio ordinario e di uno onorario.

Udine, 5 gennaio 1875

Il Segretario

G. OCCIONI-BONAFFONS.

Le memorie del nostro Istituto tecnico ci vengono da ogni parte. Lo Stringher, di cui si lesse in questo foglio un articolo da Roma, è allievo del nostro Istituto. Il Pecile faceva testé un viaggio d'istruzione presso gli Istituti di Germania. Del Gregori, che fu qui assistente, sappiamo che insegnava a Massina, e mentre il prof. Ricca-Rosellini dirige l'Istituto di Catanzaro, il nostro friulano Moschini, che fu pure qui assistente, assume la cattedra di chimica a Reggio di Calabria e la presidenza di quell'Istituto tecnico cui egli dovrà avviare. In questo caso si può bene ripetere la parola *dall'Alpi al Faro*, dacchè questo nostro udinese intelligente ed operoso va ad insegnare là presso a Scilla e Cariddi. Anche questo scambio d'uomini istruiti che si fanno le diverse provincie d'Italia è seme che frutterà. Avviene degli ingegni come del buon frumento, il cui seme talora va portato, perchè fruttifichi ancora meglio, da luogo a luogo.

Ci piace anche vedere come, tramutandosi talora i professori, resti tra essi e gli antichi loro scolari un legame d'affetto, una memoria cara, che sarà buon seme per l'avvenire. Noi abbiamo già recato una lettera agli alunni del Liceo udinese al loro professore di letteratura italiana Arboit a Piacenza. Eccone un'altra di altri:

Egregio signor Professore,

Perdoni la libertà che ci siamo presi di importunargli con uno scritto, ma non incolpi un sentimento di gratitudine per le amoreose cure da Lei prestatemi nel tratto di tempo, durante il quale ebbimo e la fortuna, e l'onore d'esserLe discepoli. In questo giorno soleane in cui tutti ricordano i lor più cari, ai quali, sia per parentela, sia per affetto sono uniti, ancor noi sentiamo il cuore che ci invita ad esternare i più vivi auguri di felicità a Lei, egregio signor Professore, a cui dobbiamo l'averci fatto gustare le dolcezze di una lingua, che siamo alteri di poter dir nostra. Lei che con paterno amore ci avviai alla conoscenza dell'arte, Lei che con saggi avvertimenti ci indirizzava verso la somma perfezione, incoraggiandoci se titubavamo, se incorsi in errore ammonendoci, Lei che veneriamo come Colui che c'ispirò il senso del vero, del bello letterario, Lei oggi osiamo pregare, onde accettci fra i molti, anche i nostri umili ed oscuri voti, che però accettiamo non essere meno rispettosi, sinceri, cordiali, mentre la di Lei memoria rimarrà eterna in noi, nei nostri cuori.

Voglia perdonare tanto ardore, ed accogliere colla innata di Lei gentilezza le proteste di obbedienza ed insieme d'affetto

Dei di Lei

Udine, addì 31 dicembre 1875.

Obbligatissimi

(Seguono le firme).

Con gentile pensiero i giovani dei principali Caffè di Udine (*Caffè nuovo*, *Caffè Corazzi*, *Caffè Meneghetti*) hanno voluto quest'anno offrire agli Avventori le loro felicitazioni ed auguri, presentandoli d'un calendario pel 1876 ligato in cartoncino con figurine allegoriche od ornati che vennero eseguiti nello Stabilimento litografico del valente nostro concittadino Emanuele Passero. Quelle copertine ci parvero tanto graziose che volemmo farne menzione ad onore dello Stabilimento, che per questo lavoruccio (sebbene non ne avesse bisogno) si fece una *réclame* che deve fruttargli in seguito altri lavori. Infatti è probabile che tenendosi per tutto l'anno in tasca quel Calendario, cui in una edizione sta unito l'orario della Ferrovia, i signori Udinesi si ricordino come nella città nostra esista uno Stabilimento litografico da non temere la concorrenza dei più celebri d'Italia.

Tavole censuarie dei fabbricati. Il Ministero delle Finanze ha ordinata la compilazione delle tavole censuarie dei fabbricati secondo il disposto dalla legge Omnibus del 1871. Le tavole saranno compilate in base ai dati delle situazioni al primo gennaio 1876, e si dovranno in seguito a cura delle Intendenze di Finanza tenere sempre al corrente, mediante la regolare iscrizione di tutte le aggiunte e varianti che avvenissero.

Le tavole dovranno in tal modo presentare la situazione precisa della proprietà in fabbricati, e serviranno a controllare annualmente i ruoli compilati dalle Commissioni locali per l'imposta sui fabbricati.

Atti d'Uscere. Riteniamo importante per gli effetti pratici che può avere sulla validità delle citazioni e delle notifiche degli atti d'uscere nella nostra città divisa in due mandamenti la seguente disposizione della legge 23 dicembre 1875 N. 2839, di modifica all'ordinamento giudiziario entrata in attività col 1. gennaio 1876.

« Gli uscieri delle preture esercitano esclusivamente le loro funzioni per gli affari di competenza della pretura, a cui sono addetti, in tutto il mandamento ed anche in tutto il comune di residenza, dove questo sia diviso in più mandamenti. »

Eclissi. Sono gli almanacchi che ce le annunciano in anticipo sotto il punto di vista astronomico e meteorico. Vi saranno dunque nel corso dell'anno 1876 quattro eclissi, di cui ecco la precisa enumerazione: il 9 marzo eclisse parziale della luna; il 25 dello stesso mese eclisse annulare del sole; il 3 settembre eclisse parziale della luna; il 17 settembre eclisse totale del sole.

FATTI VARI

Il Macinato. L'opposizione contro i forti aumenti della imposta sul macinato si fa sempre più estesa. Anche a Milano, i mugnai hanno deciso di sospendere la macinazione, se il governo persiste nell'aumento delle quote.

Provvedimenti dello Stato. Il Ministero delle Finanze ha diretto a tutte le Intendenze circolare, in cui si danno apposite e più dettagliate istruzioni sulla esatta classificazione dei provvedimenti dello Stato. La necessità che ogni somma dell'Erario riscossa venga regolarmente iscritta nella sua propria categoria, emerge per tutti se si consideri che solo a seguito di una esatta classificazione può constatarsi per ogni capitolo di entrata la differenza che esiste fra le somme previste e quelle effettivamente riscosse.

discreta libertà, escludendo però la sovraffollata di troppo numerose combinazioni.

Urloso e splendido regalo. Il Guikovar Baroda (Indie) regalò al Principe di Galles, occasione della sua visita, due cannoni in bronzo e due in oro, coi relativi fusti in ottone, cassoni in argento e bestie da tiro ricoperte di gualdrappe ornate d' finissimi arabeschi dorati e cosparsa di pietre preziose.

CORRIERE DEL MATTINO

In autorevole, assennato giornale di Napoli ando della partenza del senatore Scialoja l'Egitto, dice che se egli vi va per ragioni politiche convien dire che arriverà in Egitto dopo tardi e che il nostro governo corre a vedere la stalla quando i buoi sono già stati atti. L'Egitto che subì per un pezzo l'influenza francese, disgustatosene, si rivolse all' Italia e mostrò di volere da lei amministrare commercio, industrie, buoni consigli. L'Italia non seppe afferrare e sfruttare questo momento di simpatia; e il posto lasciato vuoto d'affatto è stato occupato dal bisogno. L'Egitto ora è avviluppato nella più fitta rete che ecchia Britannia avesse potuto creare nelle fabbriche colossali. Alessandria e il Cairo piene di uomini d'affari inglesi e la colonia canina ha presa ora in quella fertilissima zone l'egemonia che noi ci lasciammo sfuggire di mano. Più in là, un po' più verso ovest, dice quel foglio, bisogna ora guardare, se vogliamo prepararci un altro disinganno; guardiamo a quel paese che sta tra l'Egitto e il Marocco.

Per ciò che riguarda la preponderante influenza dell'Inghilterra in Egitto, il telegioco ce comunica ogni giorno delle nuove e più consistenti prove. I dissensi che si dicevano scoppiati fra il Kedive ed il signor Cave «consigliere inglese in Egitto», sono oggi smentiti; ed si comincia a vedere gli effetti dei consigli signor Cave, nella separazione, oggi annunciata del ministero del commercio da quello degli esteri. Nubar ministro degli esteri, che neva «indispensabile» l'unione dei due ministri ha dovuto dimettersi, ed ecco il Kedive postosi sua via delle riforme. L'ascendente sempre maggiore che l'Inghilterra va prendendo in Egitto, ha determinato anche la Francia mandare colà essa pure un suo rappresentante, oggi stesso un dispaccio ci annuncia la partenza per l'Egitto del signor Autrey incaricato una missione speciale. Al Cairo va adunque impegnarsi una lotta d'influenze, nella quale, se avesse approfittato delle passate opportunità, avrebbe potuto partecipare con gran vantaggio.

Silenzio e mistero continuano sempre a rane nella questione delle riforme turche. La porta, pare, ha cominciato a darvi opera; ma solo che le Potenze pensino del suo programma sempre un'incognita. Intanto l'insurrezione continua, come continuano i soccorsi che le vengono dal Montenegro, e di ciò specialmente la porta si mostra irritata e stanca. L'ufficiale che parla dell'occupazione del Principato di Cattigne, è cosa inevitabile, ed a Costantinopoli si dice con insistenza, che Ahmed Mukhtar paia il nuovo comandante supremo nell'Erzegovina, abbia ricevuto dal Sultano istruzioni per marciare, occorrendo, su Cattigne. A manifestazioni e voci, l'organo ufficiale principe Nicola, il Glas Tchernogorza, ride, in tono di sfida, che i Montenegrini pronti a ricevere le truppe ottomane, e il rispondente del Times telegrafo da Ragusa il Montenegro s'apparecchia attivamente guerra. Le cose d'Oriente, adunque, digonano sempre più scure e nuovi pericoli si accianno, se non imminenti, inevitabili.

Il periodo elettorale entra già in Francia nel movimento febbritante e invasore. Per tre si esso sostituirà ogni altra notizia, e sarà il interesse supremo del pubblico. Che cosa anno le due future Assemblee? Profezia difficile e facile a farsi nel tempo stesso. È facile predire che la maggioranza non sarà repubblicana moderata, e che il bonapartismo vi seguirà la forte minoranza orfanista. È difficile poi il predire fin d'ora le mezze tinte, e soprattutto le modificazioni che gli avvenimenti anno subite alla futura Assemblea, come le sono fatte subite a quella sciolti. Ricordiamoci atti che questa, che ha scelto 60 senatori pubblicani, fu a un pelo nel 1873 di ristabilita in Francia la monarchia di diritto divino, che valuno, il quale oggi non vede altra salvezia nella Repubblica, allora avrebbe acciato Enrico V. Intanto il telegioco comincia a comunicare ai giornali i primi bollettini movimento elettorale. Oggi infatti sappiamo che Gambetta presenterà la sua candidatura a Parigi, Marsiglia, Lione, Lilla e deauville. Queste città giudichino fra la sua politica di transazione e la politica intransigente di radicali. Hammond, delegato dei detentori inglesi di rendita turca, ebbe ieri una conferenza coll'ambasciatore turco. Le trattative tra Hammond e Bourée, presidente del Comitato francese dei detentori di titoli turchi, sono completamente fallite. Essi scambiarono due lettere che constatano il loro disaccordo. Hammond contesta la costituzione del Comitato francese e parte stessa per Costantinopoli per continuare le trattative. Autrey, ministro plenipotenziario francese, partì per l'Egitto con una missione speciale accompagnato da Voguè, impiegato del Ministero degli affari esteri. Un dispaccio da Bruxelles smentisce la voce che sieno scoppiati tumulti nelle miniere di Louviers.

Cairo 4. Ragheb fu nominato ministro del commercio. Questo Ministero viene separato dal Ministero degli esteri. Nubar ministro degli esteri chiese la dimissione, dichiarando che la unione dei due Ministeri è indispensabile. La dimissione fu accettata. Cherif fu nominato ministro degli esteri.

Costantinopoli 4. La Porta diede istruzioni al Governatore per la elezione dei membri dei Tribunali e dei Consigli provinciali. Corre corrispondenza ai giornali di Francia e del gio ci anno un quadro ben triste delle difficoltà finanziarie in cui si dibatte la Spagna, classi d'imprestito, a un tasso elevatissimo, parecchi milioni di pesetas da contrarsi con banchieri terzi. La fine delle due guerre, la carlista e la cubana, non si vede che in lontananza, e il ministro delle finanze, signor Salaverría, non pare molto sicuro di poter resistere lungamente all'assedio d'un nemico formidabile e numeroso; i creditori della nazione e del governo spagnuolo.

L'Italia militare pubblica testualmente le parole indirizzate da S.M. il Re agli ufficiali superiori nel ricevimento del capo d'anno. Esse vanno d'accordo, dice l'*Opinione*, colla versione che noi pure abbiamo data e confermano le considerazioni che intorno ad esse abbiamo fatte nel nostro numero d'ieri. Come vedono i lettori le inquietudini sparse da qualche giornale non erano punto giustificate. Ecco le parole del Re:

«Vedo con la massima compiacenza i progressi continuamente fatti dall'esercito; gli auguro, come sempre, gloria ed onore, ed ho fede che, se qualche nuovo fatto ne presenterà l'occasione, l'esercito corrisponderà alla mia fiducia ed a quella del paese.»

Nell'*Eco dell'Industria* di Biella, troviamo la seguente notizia alquanto sibillina: «L'on. generale La Marmora, sebbene con dispiacere dei nostri concittadini, è ora più che mai fermo nel proposito di ritirarsi dalla vita politica. Solo egli non ha finora ripetuto la domanda di dimissione per certi motivi suoi particolari, di cui probabilmente parleremo in un tempo non lontano.»

Sappiamo che l'on. Vigiani non ha ora intenzione di presentare il progetto di legge relativo al riordinamento della proprietà ecclesiastica. Un progetto sarebbe pronto e potrebbe mandarsi alla stampa: esso è redatto sulle basi della completa libertà della Chiesa rispetto allo Stato. La tema però di una forte opposizione alla Camera in quei gruppi specialmente che si preoccupano delle difficoltà che la Chiesa suscita alla società civile, fa titubante l'onorevole ministro guardasigilli sulla opportunità della presentazione di questo progetto già annunciato. Così il *Bersagliere*.

Si può ritenere cosa sicura lo scioglimento dell'attuale Sessione parlamentare. (Id.)

Scrivono dalla Spezia al *Fanfulla*:

Approssimandosi l'epoca in cui le nuove corazzate *Dandolo* e *Duilio* potranno essere varate, il ministro della marina ha date le prime disposizioni relative alla provvista delle piastre di corazzatura occorrenti.

Ai primarii Stabilimenti metallurgici di Francia, Inghilterra e del Belgio furono commessi alcuni campioni di corazze, le quali dovranno essere provate col cannone di 100 tonnellate, che la casa Armstrong sta ultimando per conto della regia marina, e che arriverà a Spezia la primavera prossima.

I tiri contro le corazze gioveranno a provare anche il cannone, per i cui esperimenti furono ordinate alla stessa casa Armstrong le necessarie qualità di polvere Pebble doppia e proiettili di 2000 libbre.

Le corazze che resisteranno meglio all'urto di questi enormi proiettili saranno le preferite per il *Duilio* ed il *Dandolo*, il cui armamento poi conoscerà per lo appunto di cotesti Armstrong di 100 tonnellate.

Gli esperimenti tanto delle corazze quanto dei cannoni avranno luogo alla presenza di rappresentanti le case costruttrici, e si tratterà insomma di provare i tiri del più grosso cannone in uso presso le marine di tutto il mondo, contro le corazze del maggiore spessore finora usato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 5. Gambetta presenterà la sua candidatura di deputato agli elettori di Parigi, Lione, Marsiglia, Lilla, Bordeaux; affinché queste città giudichino fra la sua politica di transazione e la politica intransigente dei radicali. Hammond, delegato dei detentori inglesi di rendita turca, ebbe ieri una conferenza coll'ambasciatore turco. Le trattative tra Hammond e Bourée, presidente del Comitato francese dei detentori di titoli turchi, sono completamente fallite. Essi scambiarono due lettere che constatano il loro disaccordo. Hammond contesta la costituzione del Comitato francese e parte stessa per Costantinopoli per continuare le trattative. Autrey, ministro plenipotenziario francese, partì per l'Egitto con una missione speciale accompagnato da Voguè, impiegato del Ministero degli affari esteri. Un dispaccio da Bruxelles smentisce la voce che sieno scoppiati tumulti nelle miniere di Louviers.

Londra 4. Lytton, ministro a Lisbona, andrà in aprile ad occupare il posto di Viceré delle Indie, in luogo di Northbrook dimissionario. Il banchiere Anthony Rothschild è morto.

Calcutta 3. Il Principe di Galles partì per Banjopore. I Principi indiani vennero a salutarlo.

Cairo 4. Ragheb fu nominato ministro del commercio. Questo Ministero viene separato dal Ministero degli esteri. Nubar ministro degli esteri chiese la dimissione, dichiarando che la unione dei due Ministeri è indispensabile. La dimissione fu accettata. Cherif fu nominato ministro degli esteri.

Costantinopoli 4. La Porta diede istruzioni al Governatore per la elezione dei membri dei Tribunali e dei Consigli provinciali. Corre

voci che Server commissario dell'Erzegovina sia stato richiamato.

Cairo 4. Le voci che circolano con persistenza riguardo ad alcune pretese divergenze che sarebbero sorte fra il Kedive e Cave, sono completamente false. Il Kedive e Cave si trovano fra loro in buonissime relazioni. Cave andrà giovedì a visitare il Canale, rimanendovi alcuni giorni.

Roma 4. Si assicura che il rappresentante russo Kapnir ottenne una soluzione soddisfacente della controversia relativa ai cattolici della Polonia; il suddetto non sarà richiamato, ma farà quanto prima ritorno in Roma.

Londra 4. La nota del governo americano sulla vertenza cubana propone la riunione di Cuba e Portoricco sotto un governatore generale spagnuolo.

Parigi 4. Emilio Ollivier si presenta come candidato agli elettori del Dipartimento del Varo chiedendo la concordia tra i partiti e dichiarando che appoggia il Governo attuale.

Assicurasi prossima la pubblicazione di una lettera colla quale Buffet appoggia la candidatura al Senato del maresciallo Canrobert.

Ultime.

Parigi 5. L'orientalista Jules Mohl è morto.

Roma 5. La *Gazzetta Ufficiale* reca il decreto che assegna 500 mila lire alla lista civile delle spese indicate nel progetto presentato, ma non discusso alla Camera. Il Repartirà per Napoli il 10 corr. e pare che a quell'epoca verrà pubblicato il Decreto Reale dichiarante chiusa la sessione parlamentare.

Londra 5. I giornali dicono che il governo francese è intenzionato di agire d'accordo col'Inghilterra riguardo alla nota di Andrassy.

Il *Times* parlando della dimissione di Nubar, ministro degli esteri dell'Egitto, dice che essa fu cagionata dall'avere il Kedive reso Nubar responsabile di avere fatto andare Cave in Egitto e di obbedire alle suggestioni degli inglesi. Il Kedive, irritato, era disposto a rivolgersi verso la Francia, ma riconoscendo la follia di una rottura coll'Inghilterra, colpì Nubar.

Pekino 4. Un decreto destituisce le autorità di Momcic, che furono poste sotto processo in seguito all'assassinio di Margary.

Budapest 5. Il conte Andrassy si presta quale intermediario tra i due ministeri. Le conferenze continuano; sperasi addivenire ad un accordo. Il risultato però non verrà fatto noto che allorquando le trattative saranno chiuse, cioè a Vienna verso la fine del corrente mese, oppure ai primi di febbraio.

Vienna 5. Questi giornali ci scagliano violentemente contro le esigenze degli ungheresi nella questione bancaria e dei dazi.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 gennaio 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.6	750.7	751.3
Umidità relativa . . .	69 coperto	18 misto	64 misto
Stato del Cielo . . .			
Acqua cadente . . .	E.S.E.	N.E.	S.E.
Vento (velocità chil.) . . .	3	13	1
Termometro centigrado . . .	3.6	0.6	0.9
Temperatura (massima 2.1 minima -5.0)			
Temperatura minima all'aperto — 9.9			

Notizie di Borsa.

BERLINO 4 gennaio.
Austriache 533 — Arg. 204.50 Italiano 72.40

PARIGI, 4 gennaio
3 00 Francese 66.20 Azioni ferr. Romane —
5 00 Francese 104.90 Obblig. ferr. Romane —
Banca di Francia — Azioni tabacchi —
Renda Italiana 73.90 Londra vista 25.12 —
Azioni ferr. lomb. 253 — Cambio Italia 7.78
Obblig. tabacchi — Cons. Ing. 93.78
Obblig. ferr. V. E. — — —

LONDRA 4 gennaio
Inglese 94. — a — Canali Cavour —
Italiano 71.14 a — Obblig. —
Spagnuolo 18.14 a — — Merid. —
Turco 22.78 a — — Hambro —

TRIESTE, 5 gennaio
Zecchinelli imperiali flor. 5.30 — 5.32 —
Corone — 9.09 — 9.10 —
Da 20 franchi — 11.38 — 11.40 —
Sovrane Inglesi — — —
Lire Turche — — —
Talleri imperiali di Maria T. — — —
Argento per canto 104.25 104.50 —
Colonati di Spagna — — —
Talleri 120 grana — — —
Da 5 franchi d'argento — — —

VIENNA dal 4 al 5 genn.
Metalliche 5 per cento flor. 69.35 69.40 —
Prestito Nazionale 73.80 73.85 —
del 1880 12. — 12. — 12. —
Azioni della Banca Nazionale 885. — 892. —
del Cred. a flor. 160 austri. 195.60 195.60 —
Londra per 10 lire starline 113.35 113.50 —
Argento 103.80 104.10 —
Da 20 franchi 9.08 — 9.10.12 —
Zecchinelli imperiali 5.33 — 5.33 —
100 Marche Imper. 56.30 56.40 —

VENEZIA, 5 gennaio
La rendita, cogli interessi dal luglio p.p., pronta da 77.70 a — o per fine corrente da 77.80 a 77.85
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —
Prestito nazionale stali. — — —
Azioni della Banca Veneta — — —

Azione della Banca di Credito Ven. —
Obbligaz. Strada ferrata Vitt. E. — — —
Obbligaz. Strada ferrata romane — — —
Da 20 franchi d'oro 21.57 21.58 —
Per fine corrente — — —
Fior. anat. d'argento 2.47 1/2 2.48 —
Bancnote austriache 2.37 3/4 2.38 —
Effetti pubblici ed industriali — — —

Rendita 5 00 god. 1 genn. 1876 da L. — a L.
pronta — — —
fine corrente 75.85 75.90 —
Rendita 5 00 god. 1 lug. 1875 — — —
» fine corr. 75.70 75.75 —

Valute

Pezzi da 20 franchi 21.57 21.58 —
Bancnote austriache 237.75 238. — —
Sconto Venezia e piazza d'Italia 5. —
» Banca Veneta 5 — —
» Banca di Credito Veneto 5 1/2 —

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di martedì 4 genn.

Frumeto (ottolitro) it. L. 20.50 a L. —

Granoturco vecchio nuovo 9. — 10.75 —

Segala 12.15 —

Avana 11. —

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI.

ATTI GIUDIZIARI

N. 1231-75 2 pbb.
Provincia di Udine
Comune di Forni di Sopra
Avviso
d'asta definitiva.

In seguito a pubblicazione dell'avviso d'asta, per miglioria, 18 dicembre p.p. pari numero relativo alla vendita di n. 1005 piante abete del bosco Pezzet ed uitti, venne in tempo utile presentata a quest'ufficio l'offerta del ventesimo sul prezzo della provvisoria aggiudicazione risultato in it. l. 9575.

Cio stante il sottoscritto rende a pubblica conoscenza che, avrà luogo l'esperimento definitivo dell'asta stessa il giorno 18 gennaio corrente alle ore 11 antm. sul dato d'it. l. diecimila cinquantatré e centesimisettantacinque (10053,75), e sarà tenuto colo stesse norme, formalità e condizioni precedenti che vi ebbero riferimento.

Il presente si pubblica nei modi e luoghi soliti dell'ultimo precedente a nome degli interessati ed eventuali aspiranti.

Dal Municipio di Forni di Sopra
il 3 gennaio 1876.

Il Sindaco
V. MORESIA

N. 7 1 pbb.
MUNICIPIO DI PONTEBBA
Avviso di concorso

Per volontaria rinuncia dell'investito sig. Francesco dott. Stringari essendo rimasta vacante la condotta Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune, è aperto il concorso alla medesima sino al 31 gennaio corrente.

La popolazione è di circa 2000 abitanti, e l'onorario è di lire 1800 all'anno nette dell'imposta di richezza mobile.

Le istanze corredate a legge saranno presentate a questa segretaria entro il periodo suddetto, e la nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Il capitolo riportivo è visibile nell'Ufficio.

Dall'ufficio Municipale di Pontebba
addi 3 gennaio 1876.

Il Sindaco
G. L. DI GASPERO

Gli Assessori
Buzzi Antonio
Orsaccia Antonio

Il Segretario
M. Buzzi

ATTI UFFIZIALI

N. 26
Accettazione di eredità
La Cancelleria della R. Pretura Mandamentale di Tarcento fa noto

che l'Eredità abbandonata da Giovanni q. Natale Muzzolini di Aprato-Tarcento ove decesse nel sei agosto mille ottocento settantacinque, venne accettata in via beneficiaria da Maddalena Troano vedova di esso defunto, per conto ed interesse dei propri figli minorenni Enrico e Gio. Batta suscitti col defunto medesimo, e per conto proprio, sulla base del Testamento scritto 20 maggio 1875, per atti del notaio "signor" Alfonso dott. Morgante di Tarcento al n. 2361, come risulta dal Verbale sedici dicembre detto anno n. 26, assunto presso la Cancelleria Mandamentale di Tarcento, e ciò per i conseguenti effetti di legge e di diritto.

Dalla Cancelleria Mandamentale di Tarcento il 30 dicembre 1875.

Il vice-Cancelliere
BONAVENTURA BERTOSSI.

2 pbb.

BANDO
per nuovo incanto d'immobili.
IL CANCELLIERE DEL TRIBUNALE CIVILE
CORREZIONALE DI PORDENONE

Nella causa di espropriazione di Zechin Lorenzo-Mazzocut di Marsure di Aviano col procuratore avv. Jacopo dott. Teofoli esercente in Pordenone contro Mazzocut Zechin Osvaldo, Catterina vedova Caser, Angela moglie di Vin-

zenzo Della Toffola, Bortolazzi Maria detta Polenta e Della Toffola Vincenzo per la semplice autorizzazione maritale, pure di Marzura di Aviano, contumaci, meno l'Angela e Mazzocut-Zechin, rappresentata dal suo procuratore avv. Enea dott. Ellero esercente in Pordenone

rende noto

che, in seguito al precesto 29 settembre 1873 trascritto nel 10 ottobre successivo, alla sentenza 30 aprile 1874 notificata nel 10 successivo settembre, è annotata nel 4 stesso mese a margine della trascrizione dell'anzidetto precesto, all'ordinanza 10 settembre 1874 dell'Ill. signor Presidente di questo Tribunale e ad altre successive di rinvio di questo medesimo Tribunale e da ultimo a quella 30 novembre ultimo scorso, colla sentenza 14 calante mese qui reg. il 28 corrente al n. 2189 colla tassa di lire 3,60, gli immobili sottodescritti furono deliberati all'esecutore Zechin-Mazzocut Lorenzo pel prezzo di lire 495;

Che, a termini dell'art. 680 codice proc. civile il De Luca Osvaldo fu Gio. Batta e Polo Gio. Batta fu Sebastiano di Aviano con atto 28 corrispondente registrato con marca da lire 1 annullata, ricevuto da esso Cancelliere fecero l'aumento del sesto portando il detto prezzo da lire 495 a l. 577,50 costituendo il loro procuratore l'avv. Ellero sunnominato ed essendosi previamente uniformati a quanto dispone l'art. 672 detto codice, ed infine;

Che l'Ill. sig. Presidente, sulla presentazione del detto atto fatti dal Cancelliere medesimo stabilì

la udienza 8 febbraio 1876
avanti questo Tribunale per un nuovo incanto dei seguenti

Immobili in Aviano.

N. di map.	Qualità	Sup. Rend. L.
3236	Bosco	.70 .21
3473 a	Casa rustica	.40 12.86
3480 b	Aratorio	.78 1.67
6156	id.	1.15 .97
11442	Pascolo	3.28 1.15
11704 a	Orto	.19 .52
3255	Bosco	.58 .29
3818 b	Prato	1.84 2.21
3828	Aratorio	.83 1.32
3829	id.	.80 2.54
6573	id.	2.45 2.94
6675	id.	4.04 6.42
6719	Prato	2.60 3.12
3589 a	Aratorio	2. 2.82
Tributo diretto verso lo stato l. 9.51		

Condizioni dell'Incanto

1. La vendita si farà in un sol lotto e l'incanto sarà aperto sul prezzo come sopra offerto dalli nuovi aspiranti De Luca e Polo in lire 577,50.

2. I beni si vendono come stanno e senza garanzia dell'espropriante a corpo e non a misura e con tutte le servitù attive e passive ad essi inherent.

3. L'oblatore depositerà in questa Cancelleria un decimo del detto prezzo di l. 577,50 nonché altre lire 150 per le spese.

4. Dal della delibera decorrerà sul prezzo l'interesse del 5 per 100. Il deliberatario entrerà a sue spese nel possesso dei fondi, ne apprenderà i frutti e pagherà gli aggravii.

5. Il compratore pagherà il prezzo e gli interessi così e come dispongono gli art. 717 e 718 cod. proc. civile sotto comminatoria di sopperire alle spese e danni della nuova subasta.

6. A quanto non avesse provveduto il presente capitolo provvede il cod. proced. civile sotto la cui salvaguardia esso venne espressamente riposto.

Il presente a sensi dell'art 682 del rideito codice sarà notificato venti giorni almeno prima dell'8 febbraio 1876 al compratore e creditore istante e alli debitori e pubblicato, affisso, inscritto e depositato a norma dell'art. 668.

Pordenone, 31 dicembre 1875.
CONSTANTINI, canz.

Gli articoli popolari sull'Igiene comunitare, e sull'Igiene provinciale del dott. Antoni Giuseppe Parisi, stati pubblicati in Appendice di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti

in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a l. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principi scientifici sperimentali in luogo degli empirici.

Stabilità ufficialmente per

12 Gennaio 1876

la seconda estrazione del Prestito autorizzato e garantito dall'ecce. Governo. Le obbligazioni sono 77.700 mentre i premi che devono estrarsi in sei estrazioni sono 37.800 dell'importo totale di

7 MILIONI 610,658 marchi tedeschi

Il primo premio è di

375,000 marchi tedeschi

Ci sono altri premi di marchi

250,000	40,000	18,000
125,000	36,000	8 di 15,000
80,000	3 di 30,000	8 di 12,000
60,000	24,000	12 di 10,000
50,000	2 di 20,000	ecc. ecc.

Contro invio di it. Lire

22 1/2 per una obbligazione

11 1/4 per una mezza

li spedisce la casa bancaria

A. GOLDFARB

di AMBURGO. Questi titoli sono originali e portano il timbro del Governo. Dopo ogni estrazione spediscono i listini dei Numeri estratti. Il pagamento dei premi si fa dietro richiesta anche per mezzo delle case corrispondenti italiane. Ad ogni titolo si aggiunge il piano delle 6 estrazioni. 7

Non più Medicine
PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti; stichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni; intestini mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica. Indussi mia moglie a prenderla ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica. Indussi mia moglie a prenderla ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Quanto le manifeste è fatto incontrastabile e le sarà grato per sempre. - P. GAUDIN

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2,50; 1/2 kil. fr. 4,50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17,50; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in polvere per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8, in Tavolette: per 6 tazze fr. 1,30; per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Comessati. Bassano, Luigi Fabris di Baldassare. Oderzo L. Cinotti, L. Dismut. Villorio, Ceneda L. Marchetti. Pordenone Roviglio, Varaschini. Treviso Zanetti. Tolmezzo Giuseppe Chiussi. S. Vito al Tagliamento Pietro Quartan. Villa Santina Pietro Morocutti. Gemona Luigi Billiani farm.

Al 12 Gennaio 1876

375,000 eguali a 468,750

Marchi Franchi

ha principio in Amburgo la 2 Estrazione approvata dal Governo e garantita dall'intero patrimonio mobile ed immobile dello Stato. La possibilità di vincere è assai grande, perchè non ci sono che 77.700 titoli originali dei quali devono vincere 37.800, il premio principale importa

devono estrarsi oltre a ciò i Premi di Marchi 250,000,

125,000, 80,000, 60,000, 50,000, 40,000, 36,000, 30,000, 24,000, 2 da 20,000, 18,000, 8 da 15,00, 8 da 12,000, 12 da 10,000, 35 da 6000, 5 da 4800, 40 da 4000, 203 da 3400, 4 da 1800, 410 da 120 ecc. ecc., tutti i 37.800 Premi importano insieme

MARCHI 7 MILIONI 610,658

che corrispondono a

FRANCHI 9 MILIONI 518,322

in oro effettivo

Questi 37.800 Premi si estraggono in sei estrazioni che hanno luogo in pochi mesi. Il pagamento delle vincite ha luogo immediatamente ai fortunati possessori dei titoli estratti. Noi possiamo spedire contro invio di biglietti della Banca Nazionale i titoli originali che concorrono ancora a questa 2 estrazione.

</